

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE  
(SEDUTA DEL 12 MARZO 2026)**

L'anno duemilaventisei, il giorno di giovedì dodici del mese di marzo, alle ore 14.10 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- |                                    |                       |                             |                  |
|------------------------------------|-----------------------|-----------------------------|------------------|
| 1) ROCCA FRANCESCO .....           | <i>Presidente</i>     | 7) PALAZZO ELENA .....      | <i>Assessore</i> |
| 2) ANGELILLI ROBERTA .....         | <i>Vicepresidente</i> | 8) REGIMENTI LUISA .....    | “                |
| 3) BALDASSARRE SIMONA RENATA ..... | <i>Assessore</i>      | 9) RIGHINI GIANCARLO .....  | “                |
| 4) CIACCIARELLI PASQUALE .....     | “                     | 10) RINALDI MANUELA .....   | “                |
| 5) GHERA FABRIZIO .....            | “                     | 11) SCHIBONI GIUSEPPE ..... | “                |
| 6) MASELLI MASSIMILIANO .....      | “                     |                             |                  |

Sono presenti: *la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Ciacciarelli, Palazzo, Righini, Rinaldi e Schiboni.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori Ghera, Maselli e Regimenti.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Maselli.

(O M I S S I S)

Esce dall'Aula l'Assessore Maselli.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Maselli e si collega in videoconferenza l'Assessore Regimenti.

(O M I S S I S)

**Oggetto:** Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Investimento 1.1 “Potenziamento dei Centri per l’Impiego (PES)” – *Aggiornamento del Piano regionale di Potenziamento dei Centri per l’Impiego della Regione Lazio.*

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell’Assessore al Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica, di concerto con il Presidente

### VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *“Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e ss.mm.ii.;
- il regolamento (UE) 2016/679 relativo alla *“Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 7 agosto 1998, n. 38 *“Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro”* e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 *“Legge di contabilità regionale”*;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante *“Regolamento regionale di contabilità”* che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55, l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 14 agosto 2023, n. 10 recante *“Assestamento delle previsioni di bilancio 2023-2025. Disposizioni varie”* e, in particolare, l’art. 7 recante *“Disposizioni relative alla soppressione dell’Agenzia regionale Spazio Lavoro”* con il quale è stata soppressa l’Agenzia regionale Spazio Lavoro e disposto il trasferimento delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie alla direzione regionale competente in materia di politiche per l’occupazione dalla data di conferimento dell’incarico di Direttore della suddetta Direzione regionale;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 recante: *“Legge di stabilità regionale 2026”*;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 recante: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”*;

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 concernente: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 concernente: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 concernente *“Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”*;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 gennaio 2025, n. 47 *“Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PLAO) 2025 - 2027 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”*;
- la deliberazione di Giunta regionale 29 gennaio 2026, n. 24 *“Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PLAO) 2026 - 2028 ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”*;
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 *“Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”* in particolare l'art. 3, che istituisce la Direzione regionale *“Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione”* e l'art. 8, che individua le funzioni della medesima Direzione e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2024, n. 25 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione regionale *“Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione”*;
- l'atto di organizzazione 14 febbraio 2024, n. G01484 recante *“Organizzazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione”* e ss.mm.ii. adottato in attuazione della direttiva del Direttore Generale 30 gennaio 2024, prot. n. 132306;
- l'atto di organizzazione 30 aprile 2024, n. G05044 recante *“Organizzazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione”* avente a oggetto *“Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione”*;

#### **VISTI altresì:**

- il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili;
- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”* (di seguito anche *“PNRR”* o *“Piano”*) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, e successive modifiche e integrazioni, tra cui la decisione di esecuzione (UE) n. 12259-23 del Consiglio ECOFIN dell'8/12/2023 e la Decisione di Esecuzione del Consiglio del 17 giugno 2025 (ST 9587 2025 ADD 1), in particolare,

- la Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”;
- il regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT-EU);
  - il documento “Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy – Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021 (OA)” relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
  - la Comunicazione della Commissione Europea 2023\_99 del 21 febbraio 2023, sullo stato di attuazione del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF) a due anni dalla sua entrata in vigore, nella quale sono definite la metodologia per la valutazione del raggiungimento delle milestones e targets e la metodologia per determinare l’importo da sospendere in caso di raggiungimento parziale degli obiettivi alla base di una richiesta di pagamento;
  - la decisione di esecuzione (UE) n. 16051-23 del Consiglio ECOFIN dell’8/12/2023 che ha previsto, per i soli interventi infrastrutturali del Piano di potenziamento (target M5C1 7 bis), la nuova scadenza al 30 giugno 2026;
  - la Raccomandazione del Consiglio sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio dell’Italia COM (2025) 212 final (2025 European Semester: Country Specific Recommendation) del 4 giugno 2025 sullo stato di attuazione del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF) sul Paese Italia;
  - la Comunicazione della Commissione europea -COM(2025) 310 final- “NextGenerationEU – The road to 2026” del 4 giugno 2025;
  - il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
  - il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
  - il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;
  - il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali” e, in particolare, l’articolo 10 concernente le “Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”;
  - il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

- il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, recante «*Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali*»;
- il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, recante «*Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*»;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*»;
- il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante «*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*»;
- il decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6, recante «*Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica*»;
- il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*», convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;
- il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante «*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021 che individua le amministrazioni titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, co. 1, del citato decreto-legge 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021;
- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 settembre 2021, n. 229, e successive modificazioni ed integrazioni, recante «*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*» e, in particolare, l'allegata Tabella A dalla quale risulta l'assegnazione di risorse al Ministero del lavoro e delle politiche sociali pari a € 600 milioni per la realizzazione della Missione M5 - Componente C1 - Tipologia «Investimento» - Intervento 1.1 «Potenziamento dei Centri per l'Impiego», per le annualità 2020-2025;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dell'11 ottobre 2021, che istituisce, ai sensi dell'articolo 8, comma 1 del citato Decreto-legge n. 77 del 2021, l'Unità di Missione per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR a titolarità del Ministero stesso nonché per il loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi;

#### **VISTI inoltre:**

- la legge 28 febbraio 1987, n. 56 «*Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro*»;
- la legge 10 dicembre 2014, n. 183 «*Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro*» e, in particolare, l'articolo 1 che disciplina il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante «*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*»;

- la legge 27 dicembre 2017, n. 205 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e del bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”* e, in particolare, l'articolo 1, commi da 793 a 807, che prevede specifiche disposizioni tese a completare la transizione, in capo alle Regioni, delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i Centri per l'Impiego e a consolidarne l'attività di supporto, ai sensi del citato decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di lavoro;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, l'art. 99 che dispone l'istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'Osservatorio nazionale per il mercato del lavoro e promuove, ove non presenti, la costituzione di Osservatori regionali con analoghe finalità;
- il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, recante *“Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”* e successivi decreti attuativi;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 11 gennaio 2018, n. 4 *“Decreto attuativo dell'art. 2 del d.lgs. n. 150 del 2015, recante le linee d'indirizzo triennali dell'azione in materia di politiche attive che definisce i livelli essenziali delle prestazioni dei servizi per il lavoro”*;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze *“Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”*;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del *“Piano Nazionale Nuove Competenze”*;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 agosto 2023 avente a oggetto *“Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)”*;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 marzo 2024, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di aggiornamento del Programma GOL;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'11 febbraio 2025 recante *“Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)”*;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 dicembre 2025 recante *“Modalità di riparto delle risorse del PNRR per le annualità 2024, 2025 e 2026 e destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)”*;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 marzo 2024, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di adozione del Piano Nuove Competenze – Transizione, che aggiorna e integra l'allegato A - Piano Nuove Competenze del Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- la legge regionale 7 agosto 1998, n. 38 *“Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro”* e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 28 ottobre 2016, n. 13 *“Disposizioni di riordino in materia di informazione e comunicazione”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2022, n. 76 avente a oggetto *“PNRR - Missione M5, Componente C1, Intervento 1.1. Programma Attuativo Regionale del Lazio (PAR) del Programma nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle*

- Politiche Sociali del 5 novembre 2021*”, il cui allegato A è stato successivamente modificato con determinazione dirigenziale 30 marzo 2022, n. G03775;
- la deliberazione della Giunta regionale 12 aprile 2024, n. 236 avente a oggetto “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione M5, Componente C1, Riforma 1.1 «Politiche attive del lavoro e formazione» - Aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Lazio del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL) ai sensi del decreto interministeriale del 24 agosto 2023*”;
  - la determinazione dirigenziale 21 luglio 2023, n. G10042 recante “*Potenziamento della rete regionale dei servizi per il lavoro e della formazione: nuove disposizioni in merito all'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL)*”

#### **VISTI infine:**

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” e in particolare l'articolo 1, commi 255, 257 e 258, che introduce, tra le altre cose, il potenziamento dei Centri per l'impiego attraverso il Fondo per il Reddito di Cittadinanza;
- il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 “*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*”, con particolare riferimento all'articolo 12, comma 3, che, al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni, prevede l'adozione di un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, di durata triennale e aggiornato annualmente;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”, che all'articolo 1, commi 85 e 86 dispone che per far fronte agli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego correlati all'esercizio delle relative funzioni, ai sensi dell'articolo 12, comma 3-bis, ultimo periodo, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, e in connessione con l'incremento delle dotazioni organiche previsto dal Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui all'articolo 12, comma 3, del medesimo decreto-legge n. 4 del 2019, è autorizzata una spesa nel limite di 90 milioni di euro a favore delle Regioni a decorrere dall'anno 2022;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 28 giugno 2019, n. 74 di adozione del “*Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro*”;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 22 maggio 2020, n. 59 recante “*Modifiche al Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro*”;
- il decreto del Segretario Generale *protempore* del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 4 settembre 2020, n. 123, con il quale sono state individuate le modalità e i termini per la trasmissione, da parte delle regioni, della documentazione necessaria al trasferimento delle risorse, incluse le modalità di predisposizione ed invio dei Piani attuativi regionali di potenziamento dei centri per l'impiego, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 28 giugno 2019, n. 74, nonché le modalità e i termini per la presentazione delle relazioni concernenti i flussi finanziari e lo stato di avanzamento delle attività e delle iniziative intraprese in attuazione di quanto previsto dal Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;
- il decreto del Direttore generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 6 luglio 2023, n. 118;

- l'Accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4 del d.lgs. 36/2023, tra l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Direzione Generale delle Politiche Attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio, per la realizzazione dell'Investimento 1.1 "Piano Potenziamento CPI" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sottoscritto in data 18 settembre 2024, il cui schema è stato approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 563 del 25 luglio 2024;
- la Determinazione dirigenziale n. G02175 del 21 febbraio 2025, avente ad oggetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)" - Approvazione del documento "Linee Guida per la programmazione, gestione, controllo e rendicontazione degli interventi a valere sul Piano di potenziamento dei Centri per l'impiego di cui alla DGR 337 del 16 maggio 2024"*";
- l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 Rep. Atti n.239/CSR del 18 dicembre 2025;
- il Decreto Ministeriale n. 000192 del 29 dicembre 2025 di recepimento della proposta di rimodulazione operata dalla Commissione Europea sulla misura M5C1I1.1;
- la deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2016, n. 275 "*Approvazione delle "Azioni di Rafforzamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro del Lazio 2016-2017"*";
- la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2016, n. 433 che ha istituito la Rete regionale dei Servizi per il Lavoro della Regione Lazio;
- la deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2018 n. 296 "*Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", attuazione delle disposizioni, di cui ai commi da 793 a 807, dell'art. 1, concernenti il personale dei Centri per l'impiego della Città metropolitana di Roma Capitale e delle province del Lazio"*";
- la deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 991 "*Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021 – Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 28 giugno 2019, n. 74"*";
- la deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 668 "*Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 22 maggio 2020, n. 59 – Adozione del nuovo "Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021"*";
- la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2020, n. 1032 "*Rettifica dell'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale 15 dicembre 2020, n. 1008 "Agenzia regionale Spazio Lavoro: approvazione del nuovo Piano di organizzazione delle sedi di Spazio Lavoro Centri per l'Impiego e Spazio Lavoro Uffici locali"*";
- la deliberazione della Giunta regionale 1° aprile 2021, n. 179 "*Piano straordinario di potenziamento dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019- 2021"*, di cui alla DGR n. 668/2020. *Approvazione delle "Linee di indirizzo finalizzate all'attuazione di un cronoprogramma specifico di interventi da realizzare presso le sedi dei Centri per l'impiego e degli Uffici locali dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro". Modifica della D.G.R. 1008/2020 e ss.mm. ii."*";
- la deliberazione di Giunta regionale 4 novembre 2022, n. 978 recante "*Piano straordinario di potenziamento dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019- 2021"*, di cui alla DGR n. 668/2020. *Approvazione delle "Nuove Linee di indirizzo finalizzate all'individuazione delle modalità di attuazione del potenziamento infrastrutturale delle sedi dei Poli, dei Centri per l'impiego e degli Uffici locali dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro"*;

- la deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2022, n. 1224 "*Piano straordinario di potenziamento dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019- 2021*", di cui alla *Deliberazione di Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 668. Approvazione del Piano di Comunicazione dell' Agenzia regionale Spazio Lavoro*";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2022, n. 1241 "*Legge regionale 7 agosto 1998 n. 38, articolo 28. Deliberazione di Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 668. Disciplina dell'Osservatorio regionale delle politiche per il lavoro, per la formazione e per l'istruzione*";
- la determinazione del 14 marzo 2023, n. G03455 che approva il Piano Formativo per il personale della Giunta Regionale per l'anno 2023;
- la deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2024, n. 337 avente ad oggetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)" – Aggiornamento del Piano regionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Lazio*";
- la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2024 n. 563 avente ad oggetto "*Approvazione dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4 del d.lgs. 36/2023, tra l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Direzione Generale delle Politiche Attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio, per la realizzazione dell'Investimento 1.1 "Piano Potenziamento CPI" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*";
- la deliberazione della Giunta regionale 5 settembre 2024, n. 691, "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)". Piano straordinario di potenziamento dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio. Definizione dei criteri generali e autorizzazione alla concessione di risorse finanziarie ai Comuni designati dal Piano per l'apertura di nuove sedi*", che ha disciplinato la concessione di risorse ai Comuni individuati dal Piano per la ristrutturazione o l'acquisto di immobili da destinare a nuovi Poli/CPI/Uffici locali;
- la deliberazione della Giunta regionale 5 settembre 2024, n. 692, "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)". Piano straordinario di potenziamento dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio. Definizione dei criteri generali e autorizzazione alla concessione di risorse finanziarie ai Comuni sedi di CPI/ Uffici Locali per l'adeguamento/ ristrutturazione/ manutenzione dei locali attualmente adibiti a sedi CPI/ Uffici Locale o per l'acquisto/ locazione, con eventuali annessi lavori, di nuove sedi*";
- la deliberazione della Giunta regionale 9 dicembre 2024, n. 1078, "*Programmazione interventi per il potenziamento infrastrutturale dei Centri per l'Impiego, a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)", in attuazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74/2019 e ss.mm. ii. e della Deliberazione di Giunta regionale n. 337 del 16 maggio 2024. Approvazione dello schema di Accordo, ai sensi dell'articolo 15 della l. 7 agosto 1990 n. 241, tra la Regione Lazio e i Comuni per la dotazione di nuove o più adeguate sedi di Centri per l'Impiego.*", riprogrammata con Deliberazione di Giunta regionale 23 maggio 2025, n. 374;
- la determinazione dirigenziale G17521 del 19 dicembre 2024, "*Comitato regionale di coordinamento in materia di politiche per il lavoro, per la formazione e per l'istruzione, ai sensi dell'art. 6 della deliberazione di Giunta regionale 28 dicembre 2022, n. 1241 - Istituzione, organizzazione e funzionamento*";
- la determinazione dirigenziale G02237 del 24 febbraio 2025, "*Approvazione piano annuale 2025 delle attività dell'Osservatorio regionale delle politiche per il lavoro, per la formazione e per l'istruzione*";

- il decreto del Presidente n. T00045 del 04 aprile 2025, “*Costituzione e nomina dei componenti del Comitato regionale di coordinamento in materia di politiche per il lavoro, per la formazione e per l'istruzione, ai sensi dell'art. 6 della deliberazione di Giunta regionale 28 dicembre 2022, n. 1241*”;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2025, n. 720 “*Modifiche e integrazioni al “Piano di organizzazione della rete dei servizi pubblici per il lavoro nel Lazio” di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1008/2020, come successivamente modificata e integrata dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 1032/2020, n. 179/2021 e n. 978/2022*”;

**PREMESSO** che:

- nel rispetto del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni e le Province autonome, per le parti di rispettiva competenza, esercitano il ruolo di indirizzo politico in materia di politiche attive per il lavoro, mediante l'individuazione di strategie, obiettivi e priorità che identificano la politica nazionale in materia;
- al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia, le Regioni adottano e attuano un Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro;

**PREMESSO**, altresì, che nella strategia di rafforzamento e di investimento nazionale sul sistema dei servizi per il lavoro si innesta il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che, all'interno della Missione 5, Componente 1, Tipologia “Investimento”, dedica l'Intervento 1.1 al “Potenziamento dei Centri per l'Impiego”, nella finalità di rafforzare, dal punto di vista infrastrutturale, formativo e tecnologico, le strutture pubbliche esistenti sul territorio in modo da garantire la presa in carico qualificata dell'utenza (livello essenziale delle prestazioni) e assicurare la piena operatività del Programma GOL (M5C1, Riforma 1);

**ATTESO** che:

- per l'Intervento 1.1. sono stati stanziati € 400 milioni a valere su risorse ordinarie previste dal già citato DM 28 giugno 2019, n. 74 di adozione del piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego (*progetti in essere*);
- con decreto del Direttore generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 6 luglio 2023, n. 118 sono stati stanziati € 200 milioni quali risorse aggiuntive per “*nuovi progetti*”;
- con mail dell'Unità di Missione per il Coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, acquisita agli atti con prot. n. 0774586 del 13 luglio 2023, è stato specificato che, relativamente allo stanziamento previsto per la Regione Lazio, le risorse pari a euro 48.853.964,52 sono a valere su fondi nazionali e che le risorse pari a euro 40.048.154,09 sono da considerarsi per “*Progetti in essere*” a valere su fondi PNRR;
- per la realizzazione della Missione M5 - Componente C1 - Tipologia “Investimento” - Intervento 1.1 “*Potenziamento dei Centri per l'Impiego*” del PNRR, il decreto del Direttore generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 6 luglio 2023, n. 118 procede alla ripartizione delle risorse PNRR 2020/25 assegnando alla regione Lazio risorse pari a euro 20.024.077,05 (risorse aggiuntive per nuovi progetti); in attuazione del DM n. 74/2019 e del DM n. 59/2020, alla regione Lazio sono state assegnate risorse pari a euro 88.902.118,61;
- in data 18 settembre 2024 è stato sottoscritto l'Accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4 del d.lgs. 36/2023, tra l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del

lavoro e delle politiche sociali, la Direzione Generale delle Politiche Attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio, per la realizzazione dell'Investimento 1.1 "Piano Potenziamento CPI" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il cui schema è stato approvato con la citata Deliberazione della Giunta regionale n. 563 del 25 luglio 2024;

**CONSIDERATO che**

- con la citata Comunicazione a -COM (2025) 310 final- “NextGenerationEU – The road to 2026” del 4 giugno 2025, la Commissione Europea sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia, ha suggerito agli Stati Membri di semplificare i loro Piani e di includere unicamente le misure realizzabili entro le scadenze prestabilite e di valutare misure alternative per utilizzare le restanti dotazioni finanziarie, al fine di semplificare la gestione delle richieste di pagamento finale e per garantire l'attuazione di tutti i traguardi e gli obiettivi entro il termine del 31 agosto 2026;
- l'Amministrazione titolare della Missione relativa al Piano di potenziamento dei CpI, ovvero l'Unità di missione per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'accogliere in maniera cautelativa la richiesta della Commissione, ha presentato, con riferimento a tutti i Piani regionali, una rimodulazione degli obiettivi (target) riferita a tutte le fonti di finanziamento concorrenti all'implementazione dei Piani di Potenziamento dei CPI regionali;
- in ragione della natura di performance-based del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e la necessità di assicurare il conseguimento degli obiettivi (M5C1-7 e M5 C1-7 bis), come rimodulati, le risorse assegnate per la realizzazione dell'Intervento PNRR 1.1 “Potenziamento dei Centri Per l'Impiego”, di cui alla Missione 5, Componente 1, dal Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze del 6 agosto 2021, e successive modificazioni ed integrazioni, e, in particolare dalla allegata Tabella A al Decreto Ministeriale n. 000192 del 29 dicembre 2025, sono rideterminate in un valore pari complessivamente a euro 481.517.913,02;

**ATTESO che:**

- la proposta di rimodulazione degli obiettivi operata dalla Commissione Europea riferita a tutte le fonti di finanziamento concorrenti all'implementazione dei Piani di Potenziamento dei CPI regionali, approvati per il conseguimento degli obiettivi (M5C1-7 e M5 C1-7 bis), ivi comprese le risorse nazionali assegnate mediante DM 74/2019 e DM 59/2020, prevede uno stanziamento complessivo per la regione Lazio pari ad euro 86.871.046,43, di cui euro 38.017.081,91 da considerarsi interventi PNRR *in essere* e nativi;
- le eventuali attività espunte dai Piani di potenziamento regionali, le cui tempistiche di realizzazione non consentono di assicurare il raggiungimento dei target M5C1-7 e M5C1-7 bis associati all'investimento M5C1I1.1 nelle modalità e scadenze come rimodulate, possono essere portate a termine utilizzando risorse regionali ovvero afferenti ai Programmi operativi regionali a valere sui fondi strutturali e di investimento europei, ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Segretario generale n. 123 del 4 settembre 2020;
- raggiunto il target regionale, le eventuali economie maturate su fondi nazionali assegnati dal decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74, del 28 giugno 2019, come modificato e integrato dal decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 59, del 22 maggio 2020, possono essere reimpiegate per misure coerenti con le finalità del Piano di Potenziamento dei Centri per l'Impiego;

**VALUTATO** pertanto che l'aggiornamento del Piano regionale di potenziamento si rende necessario per rimodulare gli interventi previsti nel precedente documento programmatico e operare una riprogrammazione che tenga conto della rimodulazione degli obiettivi e dell'assegnazione di risorse;

**RILEVATO** che:

- con note prot. 242089 e prot. 0243261 del 5 marzo 2026, la regione Lazio ha trasmesso, rispettivamente, all'Unità di Missione PNRR e alla Direzione generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la versione finale dell'Aggiornamento del Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'Impiego della regione Lazio;

**RITENUTO**, pertanto, per le motivazioni sopra espresse, di approvare l'Aggiornamento del Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'Impiego della regione Lazio di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo degli uniti allegati: B) – Elenco spese sostenute; C) - Elenco spese personale; D) – Modello Rendicontazione attività con istruzioni per la compilazione; E) – Tabella delle attività programmate;

**TENUTO CONTO** che gli interventi indicati nell'Aggiornamento del Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'Impiego della regione Lazio di cui all'Allegato A, trovano copertura finanziaria nelle risorse assegnate alla Regione Lazio dal DM n. 74/2019, dal DM n. 59/2020, dal DD n. 118/2023 e dal DM n. 000192 del 29 dicembre 2025, per complessivi euro 86.871.046,43;

**DELIBERA**

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate

di approvare l'Aggiornamento del Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Lazio di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo degli uniti allegati: B) – Elenco spese sostenute; C) - Elenco spese personale; D) – Modello Rendicontazione attività con istruzioni per la compilazione; E) – Tabella delle attività programmate.

La Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione adotta i provvedimenti successivi e necessari all'attuazione dell'Aggiornamento del Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'Impiego della regione Lazio cui all'Allegato A del presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi agli organi competenti, nei termini previsti dalla normativa vigente.